

Se c'è una dote che appartiene alle donne, è la resilienza. Non perché rientri negli stereotipi che fino a ieri (e a volte anche oggi) definivano il genere femminile, ma perché resistere a secoli di sudditanza e patriarcato forgerebbe chiunque. Ma essere resilienti è sempre un vantaggio? Le protagoniste di queste storie ci danno diverse risposte.

On the road Premio Pulitzer 2024 per *L'invincibile estate* di Liliana, Cristina Rivera Garza torna in libreria con *Terrestre*, sempre edito da Sur (trad. Giulia Zavagna, pp. 144, € 16), sette racconti di viaggi, amicizie e sorellanza, pieni di poesia. Non importa la meta, l'essenziale è andare. Con lo zaino in spalle o un'intera casa in un furgone, a Belfast, nel Midwest, in Messico, le giovani donne di

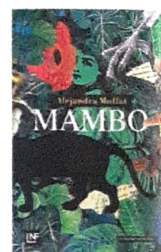


Salvifico In *Chiara* di Antonella Lattanzi, Einaudi (pp. 176, € 18) due bambine trovano nell'una la salvezza dell'altra, un riparo sicuro alla violenza delle loro famiglie, così diverse ma speculari, nella Bari degli anni '90. Resisteranno insieme, finché il loro legame, che prende i contorni di un amore, si spezza. Un romanzo intenso che oppone la tenerezza alla minaccia.

In fuga Anche le protagoniste di *Mambo* di Alejandra Moffat, La Nuova frontiera (trad. Federica Niola; pp. 192, € 17) sono due bambine, per la precisione sorelle. Vivono con i genitori in una casa nei boschi, non vanno a scuola e se sentono gli elicotteri devono nascondersi. I loro nomi sono falsi.

ANTONELLA LATTANZI

CHIARA



Storie di donne resilienti che cercano se stesse, TRA PASSATO E FUTURO

Una raccolta di *racconti* e tanti romanzi che parlano di *resistenza*, aiuto reciproco e *sorellanza*. E di come le *circostanze* ci mettano alla prova.



Rivera Garza si muovono nel mondo senza paura, con il desiderio di recuperare il tempo perso.

Solidale In *La volta giusta*, Feltrinelli (pp. 320, € 19), Lorenza Gentile racconta la storia di una presa di coscienza, quella di Lucilla, romantica trentenne fin troppo resiliente, che con quello che crede l'uomo della vita vince un bando per gestire una locanda in un paesino spopolato tra le Alpi Marittime. Peccato che lui non arriverà. Continuare a vivere come in una favola, o affrontare la realtà? Lucilla scoprirà il valore della comunità, che saprà esserle d'aiuto.

Luminoso *Cuore l'innamorato* di Lily King, Fazi (trad. Manuela Francesconi; pp. 228, € 18,50) ci porta in un campus universitario. Qui una ragazza all'ultimo anno entra a far parte del mondo esclusivo di due compagni di corso, pervasi di sacro fervore intellettuale. Un'amicizia che si trasformerà in un triangolo amoroso complicato, che avrà delle conseguenze per tutti. A distanza di anni, quel passato tornerà a chiedere il conto. King osserva le relazioni e il difficile mestiere di crescere con uno sguardo acuto, ironico e profondo come poche altre autrici. Alcune sono sopravvalutate, non lei.



Moffat racconta il Cile della dittatura di Pinochet attraverso l'innocenza di due bambine che cercano di correggere la cruda realtà con la forza della loro immaginazione.

Shakespeareano Amleto in Palestina. Succede in *Entra il fantasma* di Isabella Hammad, premiata scrittrice palestinese nata a Londra, edito da Marsilio (trad. Maurizia Balmelli, pp. 416, € 21). Un'attrice britannica di origini palestinesi in crisi raggiunge la sorella in Israele ed entra in una compagnia teatrale che mette in scena Shakespeare in Cisgiordania. Un romanzo teso e attuale che racconta la quotidianità dell'occupazione e i legami con la propria terra.

Caustico Restiamo in Medio Oriente, a Gaza con *Avvoltoi* di Phoebe Greenwood, edizioni e/o (trad. Dario Diotefi; pp. 336, € 19). È il 2012 e un'ambiziosa reporter racconta la guerra e la devastazione tra i civili dalla stanza di un hotel 4 stelle riservato alla stampa. Fin dove sarà disposta a spingersi, pur di ottenere uno scoop? Il lato oscuro del giornalismo di guerra narrato bene da chi lo conosce. — ADELAIDE BARIGOZZI

